

Blog

CONTATTI
LETTERE@UNITA.IT

WWW.ESTROPICO.COM

Futuro post-umano

■ Liberi dai limiti «imposti dalle aspettative di vita limitate e da molti dei vincoli fisici e psicologici» umani, i blogger di <http://estropico.blogspot.com> seguono l'«estropianesimo», la filosofia transumanista che sfida «l'inevitabilità della morte». «L'umanità è una fase di transizione» e per superarla l'unica è «l'uso di metodi scientifici». Un link sul blog rimanda al video di un robot clown che spiega ad uno in mutande che quella è solo una delle estensioni della sua personalità.

ANTOLOGIADIUNPAESE

In vignette

■ «Ma perché gli studenti del centro destra sono tutti dei trentenni fuoricorso? Semplice... perché se avessero studiato e letto dei libri sarebbero di sinistra». «La Gelmini ha detto: dopo l'approvazione di questo decreto tornerà un po' di serietà... Ah, bene... quindi ha deciso di dimettersi da ministro?». Se la cronaca politica vi lascia l'amaro in bocca, leggere le vignette di Pellerossa su <http://antologiadipaesedegradato.blogspot.com/> può aiutarvi a riderci su.

LUPOABRUZZESE

Blog in sciopero

■ Lupoabruzzese non ha retto. Dopo gli avvenimenti politici e sociali degli ultimi giorni anche i blogger si mettono in sciopero. I motivi potete scoprirli su <http://lupoabruzzese.ilcannocchiale.it/>. A memoria dell'opera di diffusione che fu, il lupo dell'Abruzzo lascia solo un post: "Vergognatevi tutti" a partire dalla Gelmini e da Berlusconi. Come un animale in letargo, il blogger, già ex seminarista va in ritiro spirituale sulle montagne con un pronostico: "Per me parleranno le piazze". E le piazze hanno parlato.

VETERINARI IN PRIMA LINEA

Padroni malati

■ Racconto di un veterinario ad una conferenza: "Ci hanno portato in studio un furetto perché il padrone lo ha accidentalmente aspirato con l'aspirapolvere!!! ho dovuto smontare l'aspirapolvere per tirarlo fuori...". Veterinaria alla padrona di un gatto al momento del pagamento: "Mi dà nome e codice fiscale?". La signora: "Del gatto?". Su <http://veterinari-in-prima-linea.blogspot.com/> le cronache della segretaria di un veterinario, blog dedicato a chi ama gli animali, anche per i padroni che non meritano. (a cura di ALESSIA GROSSI)



IL PREFETTO E LO SPOILS SYSTEM ALL'ITALIANA

CONTRO LA COSTITUZIONE

Giancarlo Ferrero



Le voci che circolano danno come probabile l'allontanamento del Prefetto di Roma da parte del consiglio dei ministri. Le ragioni consisterebbero in una non piena sintonia tra la maggioranza governativa e l'alto funzionario sull'eventuale modalità di attuazione delle misure di sicurezza. La necessità di un rapporto di fiducia tra il vertice politico e quello amministrativo non è un problema nuovo, ma ha avuto una significativa evoluzione dallo Stato autoritario a quello democratico, con una forte spinta giuridico-istituzionale a seguito dell'entrata in vigore della Costituzione. Con molta superficialità si è negli ultimi anni parlato di "Spoils System" seguendo la moda anglofona e senza considerare che si tratta di un sistema tutt'altro che generalizzato, in parte applicato negli Stati Uniti. In Italia il sistema è diverso e risente della tradizionale cultura e struttura amministrativa, peraltro recentemente avviato verso forme di depotenziamento dell'aspetto pubblicistico (di tipo autoritario) e più attento ai diritti dei cittadini.

Fondamentale ed insuperabile è in merito la Costituzione che, nell'esclusivo interesse di tutta la collettività nazionale, stabilisce (art. 97) "I pubblici uffici sono organizzati secondo disposizioni di legge in modo che siano assicurati il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione..." Si tratta di un articolo immediatamente attuativo che non si presta ad alcuna manipolazione, tanto che la sua violazione può provocare questioni di illegittimità costituzionale e persino integrare estremi di reati. Va da sé che il concetto giuridico di imparzialità si contrappone all'essere di parte, ossia dal dipendere od essere influenzato da chi sia portatore di un potere più forte, politico od economico e si collega strettamente al buon andamento della funzione amministrativa. Questi principi non eliminano l'opportunità di un rapporto di fiducia tra il vertice politico e quello amministrativo, ma lo condizionano e lo regolano. Imparzialità, efficienza e fiducia debbono infatti procedere di pari passo rispettando l'ordine in cui sono riportati i tre sostantivi. Ciò comporta che una eventuale delibera governativa che rimuova il prefetto deve essere motivata. Pur accentuando l'aspetto della fiducia non è certo facile, nel caso del Prefetto di Roma, motivare un atto di allontanamento; è fatto notorio che al dr Mosca non mancano capacità tecniche accompagnate da virtù relazionali mentre l'efficienza non è mai stata in discussione. L'opinione da lui espressa e che ha determinato la reazione del vertice politico a ben guardare era un atto dovuto da parte di un funzionario responsabile che ricordando la propria competenza istituzionale sollevava dei dubbi sulla legittimità di certe modalità di attuazione delle misure di sicurezza. ♦



INQUINAMENTO: LA LEZIONE DI GORDON BROWN

RIDUZIONE DEI GAS SERRA

Pietro Greco



La notizia è passata quasi sotto silenzio, in Italia. Ma il Regno Unito ha deciso di abbattere dell'80% le emissioni di gas serra entro il 2050 rispetto ai livelli di riferimento del 1990. Lo ha stabilito, primo al mondo, il governo di Gordon Brown sulla base di quattro considerazioni.

I cambiamenti climatici sono la più grave minaccia che l'umanità dovrà affrontare in questo XXI secolo, come va sostenendo da tempo sir David King, il capo dei consiglieri scientifici del governo di Sua Maestà britannica. Per questo motivo il cambiamento del clima non è e non può essere considerato una variabile dipendente dell'economia: è un problema che va affrontato e, per quanto possibile, risolto anche quando le vacche sono magre. Per affrontare e cercare di risolvere il problema dei cambiamenti climatici occorre un'azione decisa e coerente. Gli scienziati dicono che i paesi di antica industrializzazione devono tagliare le emissioni di gas serra di almeno l'80% entro il 2050. Il Regno Unito fa proprio questo obiettivo. Ma perché non fare di questo vincolo, duro ineludibile, una virtù? Stiamo per giungere al "picco del petrolio". Il mondo deve cambiare il "paradigma energetico" fondato sui combustibili fossili e darsi nuove fonti, rinnovabili, di energia. Costruiamo il futuro, si è detto il governo di Gordon Brown. Acquisiamo il know-how e le tecnologie necessarie. E ci ritroveremo in una posizione di vantaggio per vivere e anche per competere in un mondo più pulito e "carbon free". La sua decisione il governo di Gordon Brown l'ha presa pochi giorni fa. Quando le borse di tutto il mondo perdevano il 50% del loro valore e per il Regno Unito - come per il resto d'Europa - si annunciava un lungo periodo di recessione.

Negli stessi giorni il governo di Silvio Berlusconi annunciava che difficilmente l'Italia riuscirà a rispettare impegni ben inferiori: quelli assunti in sede europea (taglio del 20% delle emissioni di gas serra entro il 2020), e anche quelli assunti in sede di Nazioni Unite (taglio del 6,5% entro il 2012). Sosteneva che l'emergenza economica è di un ordine di grandezza superiore rispetto all'emergenza ambientale. E che, pertanto, l'Italia chiedeva una deroga ai vincoli ambientali.

Una domanda per il lettore. Chi vi sembra il più pessimista, tra i due: Gordon Brown che individua un'emergenza ineludibile e si impegna a contrastarla, gettando il cuore oltre gli ostacoli, o Silvio Berlusconi che nega l'emergenza e di fronte all'ostacolo riconosce di non avere le forze per superarlo e chiede di far finta che non esista? Non vi anticipiamo la risposta. Vi diamo un'indicazione utile, però. Gordon Brown si ritrova oggi alla testa del gruppo di paesi più sviluppati dell'Unione. Silvio Berlusconi si trova nel gruppo dei paesi meno avanzati. ♦